

Cristo Gesù, porta di speranza, e le nostre porte da aprire a LUI

POLIFONIA DI VOCI E DI CUORI IN ATTESA...



Novena di Natale 2024



Diocesi di Novara
COMITATO PER IL GIUBILEO 2025



Introduzione



Don Gianmario Lanfranchini
Delegato diocesano per il Giubileo

Il sussidio che hai tra le mani – ad uso personale, di gruppo, parrocchiale – è la proposta per la *Novena del Santo Natale* (per giovani e adulti): si inserisce nel cammino di preparazione al Giubileo della Diocesi di Novara “Appunti di preghiera”, con gli altri testi a disposizione su diocesinovara.it.

La Novena

Il tempo dell’Avvento ci prepara ai “nove giorni” scanditi dal Canto delle Profezie, dal Polialmo, dalle orazioni che esprimono la preghiera del cuore e danno voce al desiderio di Dio. La nostra Chiesa anche in questo Natale del Signore, in cui a Roma si aprirà la Porta del Giubileo, vuole accogliere il dono della fede, professare coralmente «noi crediamo» a 1700 anni dal Concilio di Nicea, testimoniare e servire Gesù, speranza che non delude (Papa Francesco, *Spes non confundit*, 1).

La proposta è quindi quella di un cammino da fare tutti insieme, personalmente, in gruppo, durante le celebrazioni parrocchiali o nelle case religiose, un “*pellegrinaggio del cuore*” verso Betlemme.

Una “*Polifonia di voci e di cuori in attesa...*” che ci è donata dalle meditazioni preparate da laici, religiose e religiosi, sacerdoti per i giorni della Novena: ci uniamo all’invocazione della comunità diocesana anche con qualche traccia di riflessione personale, en-

trando così nel coro della liturgia cattolica che supplica: “*Maràna Tha – Vieni, Signore Gesù!*” (cfr. *Ap 22,20*).

I testi tradizionali, liturgici e devozionali, della preghiera della *Novena* completano la proposta diocesana preparata dal Comitato per il Giubileo e dagli Uffici diocesani, in collaborazione con la SDN a cui va un grazie sincero. Il materiale è disponibile *online* sul sito della diocesi di Novara al link <https://www.diocesinonovara.it>.

Il Natale

L'appuntamento per tutti è l'incontro con il Signore Gesù! La notte di Natale, Papa Francesco aprirà la Porta Santa nella Basilica Vaticana di San Pietro, a Roma.

L'Ottava di Natale

La nostra Chiesa diocesana si riunisce domenica 29 dicembre 2024 nella Basilica di San Gaudenzio, a Novara, per aprire il “*pellegrinaggio giubilare*” che, con diversi eventi, forme, occasioni ci farà sperimentare di essere *popolo in cammino verso la speranza che è il Signore Gesù*. Uniti al nostro Vescovo Franco Giulio, celebreremo l'Eucaristia in Cattedrale, in comunione con Papa Francesco e con tutte le chiese particolari del mondo cattolico.

L'Anno Santo 2025

Ci stiamo preparando a vivere come Diocesi di Novara, nei vari percorsi giubilari, l'anno di grazia del Signore per accogliere nella nostra vita, nel cammino della Chiesa, nella storia del mondo, la pienezza della *speranza che non delude*.

Buon cammino, buon Giubileo, auguri di ogni bene!

don Gianmario Lanfranchini
Delegato diocesano per il Giubileo

Prefazione

di mons. Franco Giulio Brambilla
Vescovo di Novara



«Il Signore è vicino!» (*Fil* 4,5b). Questo è l'annuncio che ci accompagna nei giorni della Novena in preparazione al Natale e anima la nostra attesa del Signore Gesù che sta per venire.

E mentre lo aspettiamo, ci avviciniamo sempre più al singolare evento di grazia che è l'apertura della Porta Santa per l'inizio dell'Anno Giubilare 2025. Attese diverse albergano nel nostro cuore e suscitano molte reazioni. Lo stupore per il mistero del farsi carne di Dio s'intreccia con l'indifferenza di tanti e con le situazioni di sofferenza di tante persone e di tanti paesi in guerra. I molti segni di luce che ci rallegrano nelle strade e nelle case sono in contrasto con il buio delle realtà in cui i conflitti e le ingiustizie deturpano i volti degli uomini e delle donne nei quali Gesù si manifesta.

Ecco: Dio si incarna fra le nostre contraddizioni, tra il desiderio di cercarlo e la chiusura alla sua novità sconvolgente che ci rende pellegrini di speranza. «Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (*Gv* 1,18). Questa è la nostra speranza che non delude!

È bello vivere l'attesa di questa rivelazione sentendoci Chiesa, comunità di battezzati, laici, sacerdoti, religiose e religiosi

che pregano insieme. Dai luoghi più differenti, le voci, con la singolarità dei timbri personali, elevano al Signore Gesù la stessa accorata invocazione; *Vieni, Signore Gesù!* Lo fanno anche per chi non attende più nulla o nessuno. Il Natale ci dona ancora una volta nel volto del Bambino di Betlemme la *Speranza che non delude*.

L'attesa condivisa diventi per tutti disponibilità ad accogliere realmente Cristo «*nostra speranza*» (1Tm 1,1). E ad aprire a lui le porte dei cuori, nelle diverse situazioni personali o comunitarie. Siamo chiamati a scelte impegnative. Ma l'oggi del mondo, della Chiesa, di tante e tante persone esige la risposta di cristiani che sanno credere, sperare, amare. Capaci di testimoniare con la vita che Dio abita in mezzo a noi. Ed è luce nelle tenebre, speranza dell'umanità tutta.

Vi benedico di cuore!



+ Franco Giulio Brambilla

Preghiera della Novena di Natale



I^o parte

CANTO DELLE PROFEZIE

Rit. Regem venturum Dominum, venite adoremus.

Il Signore sta per nascere, venite adoriamo.

Rallegrati, Figlia di Sion ed esulta, popolo santo:
ecco, verrà il Signore e vi sarà gran luce in quel giorno,
e i monti stilleranno dolcezze.

Dai colli le acque scenderanno gioiose,
perché verrà il più grande Profeta, colui che rinnoverà l'universo! **Rit.**

Ecco, verrà il Signore Iddio, e siederà sul trono di David,
e lo vedrete, e ne godrà il vostro cuore. **Rit.**

Ecco verrà il Signore protettore nostro, il santo d'Israele,
che porta in capo una corona, e il suo regno non ha confini,
da un estremo all'altro dell'universo. **Rit.**

Ecco verrà il Signore, egli non mente,
se tarderà aspettatelo, perché è vicina la sua venuta. **Rit.**

Discenderà il Signore come benefica pioggia,
egli porterà in quel giorno giustizia, e abbondanza di pace,
a Lui si inchineranno i potenti,
e tutte le genti lo serviranno. **Rit.**

Sta per nascere un pargolo,
che sarà chiamato potenza di Dio,
egli siederà sul trono di David suo Padre, per imperare
e fra le genti la sua gloria sarà grande. **Rit.**

Betlemme città del sommo Dio,
da te sorgerà il dominatore di Israele,
nascerà nel tempo Egli l'eterno
e nell'universa terra sarà magnificato,
e porterà la pace sulla nostra terra. **Rit.**

Solo per il 24 Dicembre, Vigilia di Natale

L'alba di domani distruggerà la cattiveria
e regnerà su noi il salvatore del mondo.

Rit. Prope est iam Dominus, venite adoremus.

Il Signore è vicino, venite adoriamo.

POLISALMO

S'allegri i cieli, esulti la terra *
dite, o monti con giubilo le sue lodi.

Sgorghi dai monti la gioia *
e dai colli la giustizia.

Poiché il Signore è sulla soglia *
e dei suoi poveri ha misericordia.

Apritevi o cieli e dateci il Giusto. *
S'apra la terra e sbocci il Salvatore.

Ricordati di noi, o Signore *
visitaci e porta la salvezza.

Rivela, o Signore, la tua misericordia, *
restituisci all'uomo la salute.

Manda l'Agnello a governare il mondo *
dalla solitudine deserta al monte di Sion.

Vieni, o Dio potente a liberarci, *
mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Vieni a visitarci o Re di pace *
e la nostra gioia sarà piena.

Conosceremo in terra le tue vie. *
tutto il mondo ti seguirà verso la salvezza.

Risveglia, o Signore, la tua potenza *
e vieni a salvarci.

Vieni, o Signore, e non tardare *
perdona i peccati del tuo popolo.

Apri i cieli e discendi sulla terra *
e la prepotenza dell'uomo tramonterà.

Vieni e mostra il tuo volto, *
o Tu che siedi sopra i cherubini.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio ora e sempre *
e nei secoli dei secoli. Amen.

Giorno dopo giorno, l'attesa piena di stupore.



Polifonia di voci e di cuori in attesa.
Meditazioni

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

Aprire le porte del cuore

DI SERENA CARPO, PSICOLOGA, OMEGNA (VB)

INVOCAZIONE

*Vieni, Signore Gesù!
Bussa alla porta
del mio cuore,
rinnova
la mia fede in te
e la speranza
che il tuo amore
è più grande
di qualsiasi ferita.*



MADONNA CON GESÙ BAMBINO, RUSCA G. (1795-1796)

ORATORIO DELLA NATIVITÀ DI MARIA AL VARALLINO, GALLIATE (NO)

MEDITAZIONE

Le porte sono un varco, un passaggio, ma anche una chiusura, una protezione. Il vantaggio delle porte è che sono mobili, possiamo aprirle e chiuderle, lasciar entrare e tenere fuori. È importante tenere le porte in movimento per alimentare e difendere il nostro cuore.

Ci sono alcune porte dietro le quali le persone sono barricate con il rischio di soffocare. Un cuore chiuso è un cuore ferito, che sente di doversi proteggere anche a costo di inaridirsi. Qualcosa o qualcuno lo ha colpito, mortificato, turbato, invaso, abbandonato e la paura governa l'accesso della sua porta. Chi si presenta sulla soglia viene guardato con diffidenza e a volte viene respinto senza nemmeno essere visto o incontrato.

Dio bussa e chiede permesso, è rispettoso, ma serve un atto di fede per aprirgli la porta, fiducia che egli non ci ferirà, speranza che se anche soffriremo, il suo amore è più grande.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Quali sono le paure e le ferite che mi impediscono di aprirmi agli altri e a Dio?
- So riconoscere quando Dio bussa alla porta del mio cuore?
- Ho fiducia di potergli aprire?

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

Aprire le porte della casa

DI ELISA E ALESSANDRO SACCHETTI

CONDIRETTORI UFFICIO DIOCESANO PER LA FAMIGLIA, NOVARA

INVOCAZIONE

Signore, apri i nostri cuori all'altro, al coniuge, ai figli, ai fratelli e sorelle: facci capaci di misericordia, ascolto, perdono.

Signore, non stancarti di bussare alla nostra porta!

Vieni, Signore Gesù!



NATIVITÀ DI GESÙ, LUCA DE CAMPO (1474)

ORATORIO DELLA NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE

PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE IN BELLINZAGO NOVARESE

MEDITAZIONE

L'amore che unisce i membri della famiglia permette di fare esperienza reale dell'amore di Cristo per l'umanità. Gesù stesso ha avuto una famiglia in cui ha vissuto questo amore concretamente nel servizio, tra le fatiche quotidiane, nella gioia e nel perdono. Gesù vuole ancora abitare in una casa, la nostra casa! Vuole entrare nella nostra famiglia: anche a noi ripete «oggi devo fermarmi a casa tua» (cfr. Lc 19,5), aprimi la porta!

Come possiamo fare? Ogni volta che ascoltiamo, accogliamo, accompagniamo, perdoniamo il nostro coniuge, figlio o fratello; ogni volta che ci mettiamo al servizio degli altri; ogni volta che ci affidiamo a Dio, stiamo aprendo la porta a Cristo.

Il segno del Giubileo è proprio la Porta Santa, via di salvezza: saremo capaci di rendere santa anche la porta della nostra casa?

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Quando sono in famiglia, com'è la porta del mio cuore? Spalancata, socchiusa, sigillata?
- E la porta di casa della nostra famiglia come la lasciamo?

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

Aprire le porte della comunità parrocchiale

PADRE ARMANDO VERDINA

PARROCO DI MAGGIORA E CURECCIO (NO)

INVOCAZIONE

*Vieni Signore Gesù e, con la potenza del tuo Spirito,
facci gustare la bellezza del tuo Amore che conquista il cuore
e dà gioia al nostro essere tuoi discepoli missionari.*



NATIVITÀ DI GESÙ, PITTORE LOMBARDO - PIEMONTESE, SEC. XVI
ORATORIO DI SAN ROCCO, PARROCCHIA DI SAN GIACOMO IN SORISO

MEDITAZIONE

Venticinque anni fa il card. Tettamanzi, nel suo intervento al Sinodo, disse: «Nell'Europa di oggi, la priorità non consiste tanto nel battezzare i convertiti ma nel convertire i battezzati».

Questa priorità rimane attuale per le nostre comunità parrocchiali dove, a fronte di un'abbondante richiesta di sacramenti, non vediamo un'altrettanta corrispondenza di vivace vita cristiana.

Il rischio è «quello di comunità e pastori concentrati solo su attività esterne, riforme strutturali prive di Vangelo, organizzazioni e progetti mondani [...] Ne risulta spesso un cristianesimo che ha dimenticato la tenerezza della fede, la gioia della dedizione al servizio, l'essere conquistati dalla bellezza di Cristo, l'emozionante gratitudine per l'amicizia che egli offre e per il senso ultimo che dà alla vita personale» (Papa Francesco, *Dilexit nos*, 88).

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Cosa posso fare per aprire le porte della mia parrocchia e trasmettere agli altri la bellezza dell'incontro con Cristo, attraverso gesti concreti di attenzione e di servizio?

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

Aprire le porte nella sofferenza

DON MICHELE VALSESIA

PARROCO DI S. MICHELE, OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA

INVOCAZIONE

Vieni, Signore Gesù!

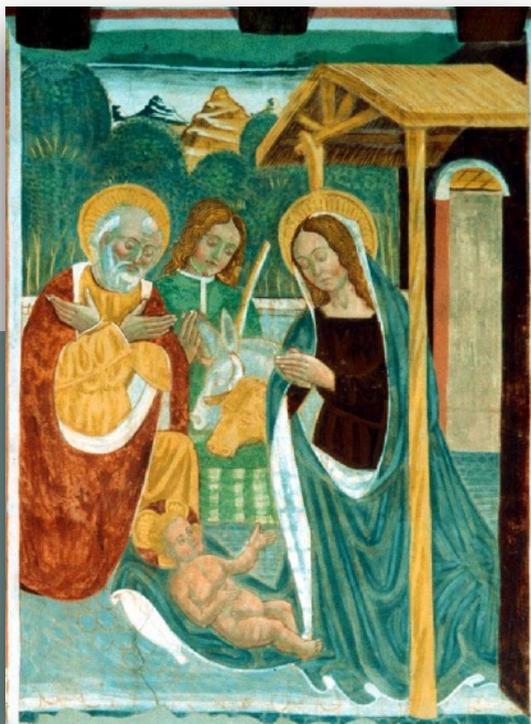
Tu che sai vedere anche oltre le porte che chiudiamo.

Che conosci ciascuno fino in fondo

e sai la nostra sete di vita e di amore.

Aiutaci a vedere in te colui che può vincere le nostre solitudini.

NATIVITÀ DI GESÙ,
BOTTECA
DEI CAGNOLA,
SEC. XV - XVI,
ORATORIO
SS. TRINITÀ,
PARROCCHIA
NATIVITÀ DI MARIA
VERGINE DI MOMO



MEDITAZIONE

«Permesso...?». Ogni volta, mi fermo sulla soglia di una stanza dell’Ospedale, prima ancora di salutare i malati presenti e di propormi come parroco.

A volte quella porta è aperta, nella ricerca di qualcuno che sappia ascoltare, pregare insieme, intercedere. Altre volte la porta è chiusa dalla diffidenza o dal senso di dignità con cui una persona vive la malattia che lo rivela nella sua debolezza. Una debolezza tutta umana, di ogni persona.

Anche i numerosi operatori che si occupano della salute sono persone, non super eroi. E hanno bisogno di trovare qualcuno cui aprire la loro porta, per condividere diverse sofferenze (lavorative, familiari, ecc.).

Mi piace ricordare un Gesù che si presenta come Colui che «sta alla porta, e bussa» (cfr. *Ap* 3,20). L’Amico cui affidare i nostri pesi, per portarli insieme con noi.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Quali situazioni mi fanno sentire debole, non all’altezza della situazione?
- Ci sono le volte in cui chiudo la porta anche a Gesù, che si fa debole per me e preferisco prendere tempo invece di aprire a lui la mia porta?

VENERDÌ 20 DICEMBRE

Aprire le porte nella condivisione con i poveri

DON GIORGIO BORRONI

DIRETTORE CARITAS DELLA DIOCESI DI NOVARA

INVOCAZIONE

*Vieni, Signore Gesù! Guarda la preghiera che sale a te dal povero.
È una preghiera di invocazione perché la tua venuta in mezzo a noi
sia tempo di amore, di fraternità e di condivisione.*

ADORAZIONE
DEI PASTORI,
BOTTEGA
LOMBARDO -
PIEMONTESE,
VII SEC.,
CHIESA DI SAN
GIACOMO
MAGGIORE
E SAN ROCCO,
FOBELLO (VC)



MEDITAZIONE

Per gli Ebrei il Giubileo, ogni 50 anni, sanciva il riposo della terra, la sua restituzione al primitivo proprietario e la liberazione degli schiavi. Una sorta di anno di riscatto.

Perché i poveri non vanno solo aiutati e assistiti, ma con loro si condivide un tratto di cammino per condurli in una terra nuova, dove possano ritrovare il senso profondo del loro vivere e del loro ripartire.

La storia, con le sue vicissitudini, segna spesso indelebilmente la vita di tanti nostri fratelli e sorelle che hanno bisogno di un giubileo di speranza.

Per loro, nel corso degli anni, tante porte si sono chiuse, gettandoli nello sconforto e talvolta nella disperazione.

L'anno giubilare è una grande opportunità per promuovere nelle nostre comunità cristiane l'apertura di una nuova porta: la testimonianza della carità verso povertà non solo materiali, ma soprattutto esistenziali, per ridonare luce e vita nuova al cuore del povero.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Quali gesti di prossimità posso mettere in atto nel mio contesto familiare o sociale, dedicando tempo e attenzione ad un povero, ad un anziano, ad un diversamente abile, ad uno sfiduciato?

SABATO 21 DICEMBRE

Aprire le porte nella vita dei giovani

DI LUCA FORCINA

GRAVELLONA TOCE (VB)

INVOCAZIONE

*Vieni, Signore Gesù! Vieni per tutti i giovani,
affinché possano sempre trovare in te
la fonte di ogni vera gioia e la forza necessaria
per una piena realizzazione dei desideri più veri del loro cuore.*

NATIVITÀ DI GESÙ,
G. M. BORGNIS,
1747,
CHIESA
DELLA NATIVITÀ
DI MARIA VERGINE,
VICANELLA (VB)



MEDITAZIONE

L'attuale società vive in un tempo di cambiamento che riguarda soprattutto il modo con cui le persone stanno davanti a sé stesse e alla Vita. Anche la sensibilità religiosa di oggi è attraversata da trasformazioni profonde.

Crederci è difficile: lo è per gli adulti, lo è a maggior ragione per i giovani, che sperimentano come, nella società dei consumi, sia difficile credere in un Dio che non si vede e non si compra. Il rischio è quello di sentirsi come delle persone in una stanza buia in cerca dell'interruttore.

La condizione è quella del buio, ma si continua a cercare un interruttore che accenda una luce. I giovani cercano una fede amica della vita, che apre loro prospettive di un'esistenza piena. Certo serve un lungo cammino di maturazione perché questa sensibilità non conosca la deriva del soggettivismo, della religione fai da te. Forse occorre soprattutto una nuova sensibilità formativa, e la conversione, da parte dei credenti e degli educatori, a una visione dell'esistenza cristiana libera dai condizionamenti che generano l'allontanamento di giovani in cerca di autenticità e di vita.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Quali sono le ragioni di questo allontanamento? Per quale motivazione le nuove generazioni si sentono smarrite e si stanno defilando dalla comunità cristiana prendendo le distanze da essa? Che cosa significa avere fede in un mondo come il nostro?

DOMENICA 22 DICEMBRE

Aprire le porte nella vita dei cercatori di Dio

MADRE MARIA GRAZIA GIROLIMETTO, OSB
BADESSA DEL MONASTERO MATER ECCLESIAE
ISOLA SAN GIULIO (ORTA SAN GIULIO – NO)

INVOCAZIONE

*Vieni, Signore Gesù.
Gesù, sei tu la porta
che spalanca per noi la pienezza
della vita.*

*Vieni a colmare
il nostro cuore
con la tua pace
e il tuo perdono.*



NATIVITÀ DI GESÙ,
BOTTECA PIEMONTESE
- BERETTI,
SEC. XIX,
CHIESA
DELLA VISITAZIONE
DI MARIA VERGINE
E DI SANTA CATERINA,
OLGIA, RE (VB).

MEDITAZIONE



Sempre più sono le persone che approdano all'Isola affascinate dalla sua bellezza, ma senza nemmeno accorgersi dell'esistenza di un monastero. Chi però ne varca la soglia, non può sfuggire agli interrogativi che pone il nostro rimanere stabilmente qui. Questo suscita domande che rendono mendicanti di senso, di luce, di Dio stesso. Ci si accorge che c'è ancora chi è chiamato a fare della propria vita un dono gratuito, nella lode incessante e nell'intercessione per tutti i fratelli.

Viene spontaneo allora che ci siano affidate intenzioni di preghiera o condivisi pesi che gravano sul cuore, mai ad altri verbalizzati. Ne nasce una prossimità che spesso si concretizza in un legame più assiduo tale da offrire la certezza di aver trovato una porta aperta nella casa di Dio, anzi nel Suo Cuore.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Credo che Gesù sia la porta che mi spalanca la pienezza della vita e che continuamente si dona a noi, a me, per offrirmi la sua pace e il suo perdono? Sono disposto ad accoglierlo?

LUNEDÌ 23 DICEMBRE

Aprire le porte della società e del mondo del lavoro

PADRE CLAUDIO SOLDAVINI, OSB

PRIORE DEL MONASTERO SS. PIETRO E PAOLO – ALPE COLLA DI GERMAGNO (VB)

INVOCAZIONE

*Mentre benediciamo
il Padre per la fiducia
che pone in noi
nell'affidarci la cura
e la responsabilità
del tuo creato,
invochiamo il dono
dello Spirito Santo
per essere guidati
e sostenuti
nel collaborare
al tuo progetto.*



ADORAZIONE DEI PASTORI IN STALLA (DETTAGLIO),
BOTTEGA TOSCANA, SEC. XVII, CHIESA DI SAN LEONARDO, VERBANIA (VB).

MEDITAZIONE

Gesù nell'assumere la condizione umana condivide ogni dimensione della nostra vita, compresa quella del lavoro. Dal Vangelo emerge forte la dignità che Lui riconosce a ogni forma di lavoro, anche a quelle che nella sua epoca erano oggetto di disprezzo.

Emblematici sono due episodi. Il primo è l'incontro con il pubblicano Zaccheo (Lc 19,1-10). Gesù non ha una sola parola di condanna, ma compie un gesto che tocca il cuore di questo uomo e lo fa sbocciare. Dio va al di là delle etichette e ci incontra là dove siamo, là dove ci esprimiamo. Il secondo è i soldati vanno da Giovanni il Battista e gli chiedono cosa devono fare, lui non risponde di cambiare lavoro, ma di fare del bene (Lc 3,10-14). Questo ci dice che abbiamo sempre la libertà di essere promotori di bene, anche all'interno di strutture che ci possono sembrare impermeabili.

Questa responsabilità potrebbe spaventarci, ma in realtà ci permette di dilatare il cuore, perché ci invita a vivere ogni relazione in modo positivo e propositivo, collaborando al suo progetto, per entrare nel suo orizzonte a imparare a farlo nostro.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Hai mai pensato al tuo lavoro come luogo di cura, e a come lasciamo in ciò che facciamo un tratto di noi stessi? Un bullone ben stretto, un caffè ben fatto, una pratica compilata velocemente, possono fare la differenza per la vita di qualcuno.

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Aprire le porte delle Nazioni

MARIELLA ENOC

MASSINO VISCONTI (NO)

INVOCAZIONE

*Vieni Signore Gesù
nel cuore dei governanti delle nazioni
perché non combattano nemici
ma sentano la ricchezza della diversità.*



NATIVITÀ DI GESÙ, PITTORE OSSOLANO, SEC. XIV,
ORATORIO DELLA BEATA VERGINE ASSUNTA, VILLADOSSOLA (VB)

MEDITAZIONE

Stanotte nelle nostre chiese risuonerà il Canto “Il Signore è nato per annunciare la Buona Novella a tutti gli uomini che Egli ama”. Il presepio voluto da S. Francesco porta ad adorare il Dio Bambino gli umili, coloro che vivono il quotidiano e i sapienti che vengono da lontano e questa immagine ci fa toccare con mano la convocazione di tutte le nazioni in quell’angolo sperduto.

Alle nazioni povere, alle nazioni ricche, al Nord e al Sud del mondo la Chiesa deve arrivare con la sua parola e la sua carità.

Il nostro Dio fatto carne deve essere reso vivo là dove oggi ci sono deserti di speranza: i luoghi della guerra, della fame, della disperazione, dell’opulenza che fa chiudere gli occhi e il cuore.

Ho nei miei occhi i corpi bruciati dei bambini siriani, i bambini mutilati della guerra in Ucraina, gli occhi spenti per la fame dei bambini in Africa, i bambini senza cure dei villaggi in Cambogia: li ho conosciuti, li ho abbracciati e da quelle esperienze è nato dentro di me un grido: apriamo le porte delle nostre case, rendiamo accoglienti le nostre comunità e senza timore andiamo incontro all’altro e scopriamo insieme la vera fraternità.

TRACCIA PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Trovo la gioia dell’incontro o vivo nella paura di essere colpito, truffato, violentato?

Preghiera della Novena di Natale



2° parte

*En clara vox redárguit,
obscura quaeque personans,
procul fugéntur sómnia,
ab alto Jesus prómicat.*

Una voce chiara ridesta
l'oscura notte,
lontano fuggano i sogni,
dall'alto appare Gesù.

*Et Agnus ad nos mitteritur
laxare gratis debitum,
omnes simul cum lacrymis
precemur indulgentiam.*

Ecco l'Agnello che viene
a cancellare ogni debito
riuniamoci a chiedere
perdono con sincere lacrime.

*Beátus Auctor saeculi
servile corpus induit,
ut carne carnem liberans,
ne perderet quos condidit.*

Il Creatore del mondo
viene fra gli uomini
affinché l'opera delle sue
mani non vada perduta.

*Castae Parentis viscera
caelestis intrat gratia
venter puellae bajulat
secreta quae non noverat.*

Le viscere d'una casta genitrice
son state fecondate dalla grazia celeste,
il suo ventre di fanciulla
nasconde segreti ineffabili.

*Domus pudici pectoris
Templum repente fit Dei,
intacta, nesciens virum,
concepit alvo Filium.*

Quel grembo purissimo
diventa tempio di Dio
intatta, senza conoscere
uomo, dà alla luce il Figlio.

*Deo Patri sit gloria,
Ejusque soli Filio,
cum Spiritu Paráclito
In saeculorum saecula. Amen*

Sia gloria al Padre
e all'unico Figlio
con il Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURE BREVI

16 DICEMBRE

Fil 3, 20b-21

Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.

17 DICEMBRE

1Ts 5,23-24

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

18 DICEMBRE

Fil 4,4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

19 DICEMBRE

Fil 3,20b-21

Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.

20 DICEMBRE

1Cor 1,7b-9

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli ci confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: fedele è Dio, dal quale siamo stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro.

21 DICEMBRE

1Ts 5,23-24

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

22 DICEMBRE

Fil 4,4-5

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

23 DICEMBRE

2Pt 3,8b-9

Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo. Il Signore non ritarda nell'adempire la sua promessa, come certuni credono; ma usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

24 DICEMBRE

Gal 4,4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

ANTIFONE

16 DICEMBRE

Sei tu, Signore, colui che aspettiamo: tu vieni a salvare il tuo popolo.

17 DICEMBRE

O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza: vieni, insegnaci la via della saggezza.

18 DICEMBRE

O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci con braccio potente.

19 DICEMBRE

O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: tacciano davanti a te i re della terra, e le nazioni ti invocano: vieni al liberarci, non tardare.

20 DICEMBRE

O Chiave di Davide, scettro della casa di Israele, che apri e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre e nell'ombra della morte.

21 DICEMBRE

O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

22 DICEMBRE

O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

23 DICEMBRE

O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

24 DICEMBRE - VIGILIA DI NATALE

Per Maria il tempo è compiuto: partorirà il suo figlio primogenito.

CANTICO DEL MAGNIFICAT (Lc 1,46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio ora e sempre *
e nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro...

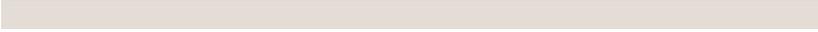
ORAZIONE

Affrettati, non tardare, Signore Gesù; la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

† Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.



Le immagini scelte a corredo di questa Novena sono alcune delle numerose rappresentazioni del Natale del Signore conservate sul nostro territorio, dall'Ossola alla Bassa Novarese. Sono state fornite dall'Ufficio per i beni culturali della Diocesi di Novara.

Sulla copertina (dettaglio in quarta di copertina)

Adorazione dei Magi, Bernardino Lanino, 1553, Cappella di San Giuseppe, Cattedrale di Santa Maria Assunta - Novara.

Pagina 7

Adorazione dei Pastori, Carlo Francesco Nuvolone (1609-1662), Cattedrale di Santa Maria Assunta - Novara

Pagina 10

Natività, Polittico, Gaudenzio Ferrari (1475 - 1546), Basilica di San Gaudenzio - Novara.

Pagina 29

Adorazione di Gesù Bambino, Renulfus Petrus, secc. XVI - XVII, Chiesa di San Bernardo - Prato Sesia (NO)



Novena di Natale 2024

Appunti di preghiera

DIOCESI DI NOVARA

